

Egregio Steffenoni sono una delle persone che si riconoscono nelle vicissitudini narrate in Presunto Colpevole. Lei scrive nella prefazione che tale libro ha come motivazione non solo l'informazione e l'inchiesta, ma anche il restituire dignità a chi è stato stritolato dal meccanismo giudiziario per risultare, con anni di ritardo, del tutto innocente. Lo Stato non mi ha mai risarcito del danno, ne mai si è posto il problema della dignità. Doveva arrivare uno scrittore come lei per farlo.

A nome dei miei figli, dunque, le invio un sincero grazie.

Ciò che ha fatto scrivendo questo libro esula dal semplice valore dello scritto (tra l'altro bellissimo) per entrare nella letteratura civile. Di questo le sarò sempre debitore e farò di tutto per diffondere Presunto colpevole. La prego, ci delizi ancora con i suoi scritti.

Angelo. L.